

Prologo del vangelo di Giovanni (Gv 1,1-18)

1,1 In principio era il Verbo,
e il Verbo era verso (il) Dio
e Dio era il Verbo.
1,2 Egli era in principio verso (il) Dio:

1,3 tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto
di ciò che esiste.

1,4 In lui era la vita, e la vita era la luce degli uomini,
1,5 la luce splende nelle tenebre
E le tenebre non l'hanno vinta.

1,6 Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni.

1,7 Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce,,
perché tutti credessero per mezzo di lui.

1,8 Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

1,9 Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo.
1,10 Era nel mondo, e il mondo è stato fatto per mezzo di lui,

eppure il mondo non lo ha riconosciuto.

1,11 Venne fra i suoi,
e i suoi **non l'hanno accolto.**

1,12 A quanti però **l'hanno accolto,**
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
1,13 i quali non da sangue, né da volere di carne,
né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

1,14 E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del
Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

1,15 Giovanni gli dà testimonianza e proclama:

«Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me
è avanti a me, perché era prima di me».

1,16 Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia.

1,17 Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo

1,18 Dio nessuno l'ha mai visto:
il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre,
è lui che (lo) ha rivelato.